



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Comunicato stampa

Fare filosofia in italiano: fra Ottocento e Novecento
Linguisti e filosofi si confrontano su pensatori in lingua italiana

Firenze, Accademia della Crusca, 7 giugno 2018

Lunedì 11 e martedì 12 giugno 2018 si terrà a Firenze il convegno *Fare filosofia in italiano: fra Ottocento e Novecento. Linguisti e filosofi si confrontano su pensatori in lingua italiana*, organizzato dall'Accademia della Crusca e dalla Società Filosofica Italiana.

I lavori prendono il via lunedì 11 giugno alle ore 15.00, nella Villa medicea di Castello, con l'introduzione ai lavori del Presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini e proseguiranno in una serie di **dialoghi tra linguisti e filosofi dedicati ad alcuni dei pensatori più importanti dell'Ottocento e del Novecento.**

Un linguista e un filosofo parlano di...

Carlo Cattaneo: Francesca Geymonat e Fabio Minazzi;
Giacomo Leopardi: Stefano Gensini e Gaspare Polizzi;
Vincenzo Gioberti: Massimo Fanfani e Mauro Letterio;
per l'Ottocento;

Benedetto Croce: Davide Colussi e Giuseppe Giordano;
Giovanni Gentile: Giuseppe Polimeni e Rosella Faraone;
Guido Calogero: Giorgio Graffi e Emidio Spinelli;
per il Novecento.

Al di là dell'indubbio interesse suscitato dalle figure di questi pensatori italiani e dei fecondi spunti di riflessione che le loro posizioni possono ancor oggi offrire, il segnale che l'Accademia e la Società Filosofica vogliono inviare al mondo della scuola è il seguente: **si può e si deve usare la lingua italiana per scopi speculativi e per analisi qualitative di grande impegno.**

Non è possibile, come è accaduto di recente, **far credere che la dialettica del pensiero si esprima attraverso quello che è stato definito il "debate"**, come se la retorica classica, la scuola medievale e la *Ratio studiorum* gesuitica non avessero proposto da secoli, e in forma anche più raffinata, i medesimi modelli che negli ultimi mesi ci sono giunti attraverso il MIUR, riverniciati con un po' di modernità tecnologica.

Si può e si deve far filosofia in italiano. Altrimenti, in maniera quasi inavvertita, si finisce per snaturare l'impostazione filosofica di taglio storico e critico, tipica della tradizione italiana.